


[Abbonati](#)
[→ Iscriviti alla newsletter](#)

Home Argomenti ↓ Tecnologia Progetti ↓ Soluzioni ↓ Novità

[Home](#) » [Edicola](#) » [Leggi il numero di settembre di Energy Manager News](#)

Leggi il numero di settembre di Energy Manager News

8 settembre 2015 ▶



Caro Lettore, può leggere online un **estratto** del numero di **settembre di Energy Manager News** [cliccando qui](#).

In questo numero, tra le altre cose parliamo di: filiera italiana dell'efficienza energetica; risultati economici delle aziende della **green** economy nazionale; rete intelligente per Expo 2015; trigenerazione presso l'aeroporto di Bologna; energia smart per l'Isola del Giglio. Completano i contenuti le interviste a Enerray e a iCasco (efficiencycloud).



Se si desidera leggere interamente la rivista e riceverla regolarmente, è possibile sottoscrivere l'abbonamento, per la versione digitale o per quella cartacea, sul nostro [sito di e-commerce](#).

Nel caso in cui si desiderasse avere maggiori informazioni sulle nostre riviste, è possibile [cliccare qui](#).

Da Energy Manager News, settembre 2015 – n. 12

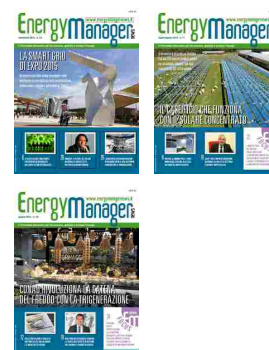
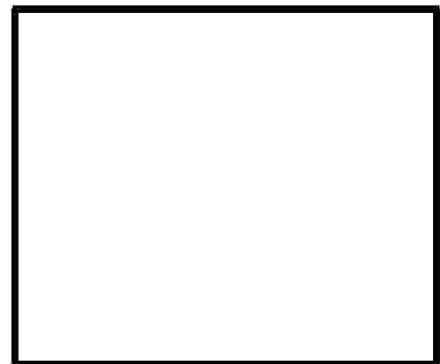
Editoriale

di Maria Andreetta

maria.andreetta@newbusinessmedia.it

Per fare bene il **Green act, bisogna sfruttare tutto il tempo necessario**

Se il **Green act** del ministero dell'Ambiente arriverà più tardi del previsto, forse non sarà un male. Solo in questo modo, infatti, si riuscirà a creare un documento che – magari con un colpo al cerchio e uno alla botte – cercherà di accontentare tutti gli attori coinvolti. A differenza di altri provvedimenti di natura più circoscritta, già capaci di alimentare



[→ Edicola web](#)

vespai (si veda il caso del decreto per le rinnovabili non fotovoltaiche) questo guarda decisamente più a tutto tondo e potenzialmente è quindi in grado di penalizzare o premiare con una portata più ampia determinati settori. Il testo doveva essere pronto lo scorso giugno, ma già alla fine di quel mese il ministro Galletti aveva affermato che le istanze di cui tener conto erano tante e aveva chiaramente fatto capire che il provvedimento avrebbe tardato.

In effetti il [Green act](#) coinvolgerà tutto il nostro tessuto produttivo, con ripercussioni non solo sull'energia, ma anche sull'impiego intelligente di tutte le risorse, come prescrivono i dettami dell'economia circolare che l'Europa sostiene (e che presto quindi ci imporrà). Il [Green act](#) avrà a che fare con l'efficienza energetica, le rinnovabili, con la mobilità sostenibile, con l'agricoltura, nonché trasversalmente con la gestione e l'uso efficiente del "capitale naturale". Il suo scopo è spingere l'innovazione in chiave [green](#), anche riformando la fiscalità ambientale.

In un evento tenutosi in luglio presso l'Expo, [Anie](#) (l'associazione di Confindustria che riunisce circa 1.200 aziende del comparto elettrotecnico ed elettronico) ha illustrato le idee scaturite all'interno della propria variegata compagine in risposta alla consultazione avviata dal Ministero dell'ambiente. Molte le istanze presentate: dalla richiesta di un nuovo sostegno per le rinnovabili all'attenzione verso i settori e le tecnologie di supporto alle smart grid e alla mobilità elettrica, dalla spinta alla ricerca & sviluppo alla necessità, comune a tutti, di avere regole più certe e durature di quanto accaduto fin qui.

Al momento sul [Green act](#) resta inoltre un grosso dubbio preliminare: cosa sarà esattamente? Un documento strategico? La rivisitazione della normativa ambientale? Mentre lo stesso Governo non ha mostrato una chiara preferenza tra i due approcci, i nostri industriali vorrebbero prepararsi per entrambi, perché c'è da tenere presente che dall'Europa in questi mesi arriveranno molte indicazioni di carattere ambientale ed energetico, tra direttive e comunicazioni. E il [Green act](#) dovrà avere abbastanza flessibilità da sapersi adattare, valorizzando contemporaneamente tutto ciò che è valorizzabile all'interno delle nostre filiere. Oltre che tenere conto di esigenze differenti, il documento dovrà insomma essere uno strumento "operativo", per non ripetere l'errore commesso, per esempio, con la Strategia energetica nazionale, rimasta fondamentalmente zoppa. Meglio quindi lasciare tutto il tempo che serve a fare le cose per bene, piuttosto che ritrovarsi con dichiarazioni d'intenti magari ambiziose ma fondamentalmente inutili.

Tag: [Energy Manager News](#)

Pubblica i tuoi pensieri

Occorre aver fatto il [login](#) per inviare un commento

Energy Manager News

Chi siamo

Abbonati

Iscriviti alla newsletter

[Disclaimer e note legali](#)

[Privacy](#)

[Informativa estesa sui cookie](#)

Gli altri siti New Business Media

Ambiente e Sicurezza Web

01net

Tecniche Nuove

I libri Tecniche Nuove

[tecnicenuove.com](#)

[New Business Media](#)